

SOCIETÀ CIVILE

Raccolte 300mila firme per la legge di iniziativa popolare che vieta ai condannati anche in primo grado di ripresentarsi alle elezioni

«La nostra manifestazione è la risposta a chi non crede che ci sia un'altra Italia»
Fra i bersagli preferiti Mastella e i sindaci

LA PROTESTA

Il popolo di Grillo in piazza «Via tutti i politici indagati»

Almeno 50mila a Bologna, migliaia nelle altre città
«Vaffa... ai partiti, qui la Woodstock delle persone perbene»

di Andrea Bonzi / Bologna

IL POPOLO DI BEPPE GRILLO riempie piazza Maggiore. E manda un sonoro «Vaffanculo» alla classe politica italiana, ai «poteri forti», ai «corrotti». A Bologna, cuore del V-day, sono decine di migliaia - «duecentomila», urla dal palco il comico, 30mila

secondo la questura - le persone che hanno partecipato all'iniziativa per «un parlamento pulito». E sono già 300.000 - ben oltre la soglia necessaria - le firme che gli Amici di Grillo hanno raccolto in tutta Italia per la legge di iniziativa popolare che, tra l'altro, vieta ai condannati, anche in primo grado, di candidarsi alle elezioni. Questa «Woodstock delle persone perbene», tra momenti rock e mologhi, inizia nel pomeriggio, con un Grillo scatenato. La platea è davvero d'eccezione. Al di là della guerra di cifre, da anni non si vedeva la piazza centrale di Bologna - ma anche piazza Nettuno e i gradoni di San Petronio - così stracolma di gente. I vigili hanno un bel daffare a conte-

nere fuori dalle strade carrabili gli spettatori. «Ecco la risposta a chi non crede che ci sia un'altra Italia - esordisce Grillo - Siamo noi che dobbiamo farla, la politica». Poi, se la prende con tutti. Con la Telecom, di cui è azionista: «Vi rendo noto che ho preso 175mila deleghe dei piccoli azionisti e ora sono in maggioranza», urla. Con la legge 30 di riforma del lavoro: «I precari dovrebbero essere pagati di più, non di meno, perché hanno 10 volte di più la possibilità di essere licenziati». Con gli sprechi di denaro pubblico, come il ponte di Calatrava a Venezia, «che collega la stazione con una strada trafficata. È costato 11 milioni di euro e mi chiedo a che serve - incalza Grillo - Lo usa solo uno che arriva in auto e vuole andare a vedere chi è sceso dal treno...». Non c'è posto neanche per l'originalità del museo Guggenheim di Bilbao: altro spreco dei soldi dei contribuenti. Eppure migliaia di dita a «V» - simbolo di vittoria ma anche di

NELLE ALTRE CITTÀ

A Roma firma anche Forza Nuova. Poi provoca

BOLOGNA Se Bologna è stata il cuore del Vaffanculo Day, centinaia di manifestazioni si sono registrate in tutt'Italia, e anche all'estero. E la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare «per un Parlamento pulito» è schizzata alle stelle. A Napoli, nel pomeriggio si era raggiunta quota 10.000, nei due banchetti in piazza Dante e in piazza dei Martiri. Altrettante sottoscrizioni sono state raccolte a Firenze, dove il ritmo, per buona parte della giornata, è stato di mille aderenti all'ora. «Alcuni raccontano i «cittadini V» del capoluogo toscano - sono arrivati con lo spazzolone, simbolo della pulizia da fare in Parlamento, e per una volta nessuno ha pensato all'ordinanza del sindaco contro i lavavetri». A Pisa gli organizzatori stimano di raggiungere quota 3.000; un migliaio le sottoscrizioni raccolte in mattinata a Livorno e a Siena. Migliaia di firme anche a Roma, nel parco Schuster, dove una ventina di manifestanti appartenenti a Forza Nuova, che era andata a firmare ai banchetti, ha scandito slogan oltraggiosi contro l'8 settembre 1943. I manifestanti hanno lasciato i giardini su invito degli organizzatori, dopo aver scandito «vaffanculo» all'8 settembre. Traffico in tilt e ressa per firmare in piazza Yenne a Cagliari, e migliaia di sottoscrizioni anche in Abruzzo, a Torino, a Brescia. **a.bo.**

«vaffanculo» - si alzano al cielo. E poi, naturalmente, i politici: Walter Veltroni, «l'unico candidato a un partito che non c'è»; Clemente Mastella, che «ogni mattina legge il mio blog e mi risponde. Il ministro di giustizia che dialoga con un comico. Ma ce lo vedete Brown in Inghilterra che parla con Mr Bean tutti i giorni?»; il sindaco Sergio Cofferati, bollato come un «funzionario di partito». Per lui gli Amici di Gril-

lo di Bologna hanno pronto, il 22 settembre, una sorta di «primarie» alternative. Un po' troppo per l'ex magistrato Libero Mancuso, assessore della giunta Cofferati, che a un certo punto lascia la piazza: «Avvero disagio - spiega - a partecipare a una sorta di festival dell'antipolitica, dove hanno prevalso insulti e dove anche la memoria di Marco Biagi è divenuta oggetto di un'aggressio-



Il pubblico intervenuto ieri in piazza Maggiore a Bologna per il Vaffa-day Foto di Nucci/Benvenuti/Ansa

ne di cui Bologna non avvertiva necessità». Ma chi è il pubblico «anti-politico» di Grillo? Gente di ogni età, famiglie con neonati, ma la maggior parte è under 30. Non necessariamente di sinistra, anzi. Andres, ad esempio, vota An: «Ma non è questione di destra o di sinistra, la politica va riformata». Con la legge proposta da Grillo? «Sì, ma non sono d'accordo con il punto che proibisce a un politico di sedersi in Parlamento per più di due legislature». Ma, scusa, è per il ricambio... «Eh, beh, intanto iniziamo a buttare fuori i corrotti», chiude Andres. Di parere diverso il bolognese Umberto: «Io ho votato l'Unione, credo che al governo

però avrebbe potuto far di più, nei primi 100 giorni. Invece ha fatto l'indulto...». Un provvedimento duro da digerire per i «cittadini V». Ma Umberto non vuole la rivoluzione: «L'ideale sarebbe che i politici più intelligenti, perché ce ne sono, prendessero atto di questo grande movimento di popolo e iniziassero a cambiare». Meno fiducioso il 24enne Francesco, da Parma: «Sono contento che nessun partito abbia portato in piazza le bandiere, è una politica penosa. In passato sono stato attivista della Lega Nord, ma poi sono uscito. Non credo che voterò più». Sfiducia, insomma. A sentire gli ospiti che si susseguono dal palco, del resto, c'è poco da stare allegri. Il giornalista Ferruccio Sansa vorrebbe sapere da Prodi e Visco «dove sono finiti i 98 miliardi di euro di evasione fiscale che rischiano di essere condonati alle concessionarie di slot machine». Massimo Fini se la prende con la «democrazia rappresentativa», mentre Sabina Guzzanti bersaglia giornali e tv, che danno rilie-

vo agli «slogan cretini» dei politici, «spacciandola per informazione». E magari mettono una «breve» sull'ennesima strage in Iraq. Tocca infine a Marco Travaglio parlare di legalità. Saluta Lirio Abbate, il cronista minacciato dalla mafia, e poi parla di «tolleranza zero». Quella di Rudolph Giuliani, «che prima di prendersela con i graffittari ha messo dentro tutti i capi della mafia, e poi quelli che rubavano a Wall Street». Quindi salva Sergio Cofferati: «Avrà tutti i difetti del mondo - continua Travaglio - ma, al contrario di Domenici e Chiamparino, la battaglia per la legalità l'ha iniziata portando 3 milioni di persone in corteo per l'articolo 18». E ancora, sulla linea dura anti lavavetri: «Speriamo che Cuffaro e Dell'Utri lavino i vetri, così li vedremo in carcere». Prima di salutare, Grillo precisa: «I cittadini non hanno sborsato un euro per questa iniziativa. Il Comune mi ha concesso la piazza, ma il resto lo pago di tasca mia, anche le pulizie notturne».

Tra gli interventi quelli di Travaglio e di Sabina Guzzanti. La folla è quasi tutta di giovanissimi



9 settembre, domenica

FESTAUNITA NAZIONALE

per il PARTITO DEMOCRATICO

SALA 14 OTTOBRE

ore 16.00

Lucia Annunziata

intervista

Ségolené Royal

ore 18.00

Sergio Rizzo

intervista

Guglielmo Epifani

ore 21.00

Centrosinistra. La sfida da vincere Oliviero Diliberto, Marina Sereni, Roberto Montanari intervistati da Claudia Terracina, Fabio Luppino

SALA ANTONIO GRAMSCI

ore 20.00 Ri-Creare Vincenzo Vita, Ninni Cutaia, Marco Balliani, Ambrogio Spargna, Agostino Ferrente, Rosaria Carpinelli, Fabrizia Falzetti, Federico Tiezzi

SALA DUE TORRI

ore 18.00 I diritti dei minori e l'esperienza di avvocato di strada Adriana Scaramuzzino, Diego Benecchi, Massimiliano Arena, Don Giovanni Nicolini. Presiede Antonio Mumolo. Modera Pierluigi Senatore

ore 21.00 «Dal policentrismo al sistema regionale: il nuovo Piano Territoriale dell'Emilia Romagna» Luigi Gilli, Giacomo Venturi, Virginio Merola, Giordano Baietti, Giampiero Calzolari, Daniele Manca. Presiede Massimo Gnudi. Modera Luciano Nigro

IRIDECAFÈ

ore 22.30 David Riondino, Sergio Staino con...

PIAZZA GIANNI RODARI

ore 17.00 Circo di strada, gara di aquiloni, pifferaio magico e giocolieri

ore 18.00 «Vent'anni con i Simpson. La famiglia: sorridere per capirci qualcosa» Carlo Baruffi, Tiziana Passarini, Fulvio Ramponi, Mara Rosi. Coordina Gabriele Ventura in collaborazione con la Casa dei Pensieri

ore 21.00 «Il flauto magico». Nugae produzioni di Genova

PIAZZA SENIOR

ore 20.30 Inclusion: «I dottori con la coda: la pet therapy ovvero gli animali come ausilio alla cura»

Francesca Sabbi, Irma Usai, Stefano Cionotti, Marco Zanasi, Paola Varignani, Marco Tibaldi, Giuseppe Paruolo, Maria della Venena, Antonio Zanangeli coordina Santino Prospero

ESTRAGON

ore 20.30 «Giuseppe Di Vittorio. Voci di ieri e di oggi» film documentario di Carlo Lizzani e Francesca Del Sette prodotto dalla Fondazione Giuseppe Di Vittorio produzione esclusiva Felix Film partecipano Guglielmo Epifani, Carlo Ghezzi

ARENA CENTRALE

ore 16.30 EQUALIVE FESTIVAL

Giuliano Palma & Bluebeaters, Bandabardò, Mau Mau, Ensemble la Notte della Taranta

ANTICIPAZIONI 10 SETTEMBRE, LUNEDÌ

SALA 14 OTTOBRE

ore 21.00 Un'idea di Partito democratico Anna Finocchiaro, Enrico Letta intervistati da Maria Teresa Mellì, Goffredo De Marchis

SALA ANTONIO GRAMSCI

ore 18.00 presentazione della campagna nazionale «Mezzogiorno di genio» Sergio D'Antoni, Filippo Bubbico, Rosa Villecco Calipari, Giovanni Procacci, Enzo Amendola, Luisa Guidone, Armando Cirillo

SALA DUE TORRI

ore 19.00 «La nuova legge sullo spettacolo» Elena Montecchi, Simona Lembi, Angelo Guglielmi, Alberto Ronchi presiede Francesca Puglisi. Modera Chiara Affronte

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA

Ore 18.00 Agostino Megale, Lorenzo Dirindelli, Giuseppe Daloia (a cura di) «I salari in Italia e in Europa tra il 2004 e il 2006» Savino Pezzotta, Piero Gasperoni, Bruno Ugolini ore 21.00 Antonio Polito «Oltre il socialismo. Per un Partito (liberal) democratico» Marsilio partecipa Enzo Amendola

SALA VERDE

ore 18.00 Per la pace in Medio Oriente. Israele e palestina: due popoli, due stati Radwan Al Akhras, Tammi Molad Hayo, Federica Mogherini conduce Umberto De Giovannangeli

SPAZIO DONNE

«LA PARTITA DEMOCRATICA» ore 18.00 Incontro con le donne immigrate Antonella Miriello, Emanuela Torchi



BOLOGNA, PARCO NORD | 24 AGOSTO - 17 SETTEMBRE | 2007

il programma completo su: www.festaunita.it info 848 585 800

Iride Tv (Nessuno Tv - canale Sky 890)